**Zeitschrift:** Archi: rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss

review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2010)

Heft: 2

Artikel: Il Lido di Locarno

Autor: Moro, Paolo / Moro, Franco

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-169944

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 19.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Moro & Moro foto Zoe Moro

## Il Lido di Locarno

Il territorio litoraneo, che si estende dal nuovo porto alla foce, è l'ultimo residuo di riva naturale rimasto tra la murata del lungolago e l'argine della Maggia. La salvaguardia del suo assetto alluvionale offre l'opportunità di conferire a questo paesaggio la funzione di parco lacustre della città, integrando le strutture balneari quali isole attrezzate immerse nel verde.

Il parco viene servito dal viale-posteggio affiancato dalla ciclopista e, oltre la siepe, dall'«onda» pedonale alberata e dal reticolato dei sentieri immersi nell'ambiente naturale.

Il contesto della riva sommergibile ha determinato la concezione architettonica della struttura balneare come una chiatta galleggiante sulla spiaggia, con la chiglia che racchiude le attrezzature tecniche e i depositi. Adagiato sul ponte sta l'involucro trasparente come un grande acquario, che offre l'ambiente ideale ai bagnanti e lascia percepire, dall'interno, il paesaggio lacustre.

L'edificio è posto longitudinalmente tra la riva e il viale e scherma la spiaggia dalla città, lasciando trasparire le attività balneari e il panorama del lago, interrotto soltanto dai blocchi compatti degli spogliatoi e dei servizi emergenti dalla piattaforma. Con il futuro innalzamento del viale, previsto alla quota di esondazione, e con la creazione di una fascia acquaticovegetale antistante, l'edificio costituisce una finestra continua attraverso cui godere il paesaggio del Verbano in tutta la sua ampiezza: dalle rive del Gambarogno al Piano di Magadino. Nell'arco della giornata, la luce naturale produce un alternarsi di immagini (in trasparenza o riflessione sulle vetrate e negli specchi d'acqua) e la sera l'edificio diventa una lanterna cangiante, a seconda delle variazioni di intensità e di colore dell'illuminazione artificiale.

A questo corpo emergente sono agganciate le piscine esterne che, in una sequenza di singoli bacini, affiorano a riva. Tutte le vasche sono realizzate a sfioro, senza ostacoli verso l'orizzonte lacustre, dando un'illusione di continuità con la superficie del lago.

La tipologia strutturale è data da una vasca sommersa, dalle cui pareti emerge la trama dei pilastri; in aggetto le due solette della piattaforma e della copertura. Al centro della struttura sono scavati i vuoti delle piscine e inseriti i pieni dei blocchi di servizio, i quali danno luogo a fasce periferiche quali percorsi di transizione tra i diversi settori: lato città quello vestito e lato lago quello in costume; mentre nell'area delle piscine la zona perimetrale è riservata alla distensione.

La realizzazione materiale di questa architettura è data essenzialmente dal cemento armato della chiatta sommersa, dal vetro e acciaio dell'involucro, dal granito della pavimentazione, dal legno naturale dei blocchi dei servizi; infine dai colori, diversi a seconda della funzione, delle superfici e degli arredi interni. I manufatti esterni sono realizzati in beton slavato, sono come degli affioramenti erratici della geologia alluvionale del delta.

#### Lido di Locarno, Via Respini 11, Locarno

Committente CBR - Centro Balneare Regionale SA Architetti Paolo e Franco Moro; Locarno Collaboratori R. Marzano, F. Turuani, L. Tenconi, E. Pazzinetti, S. Segler, L. Eberhard

Pianificatore HRS Real Estate SA

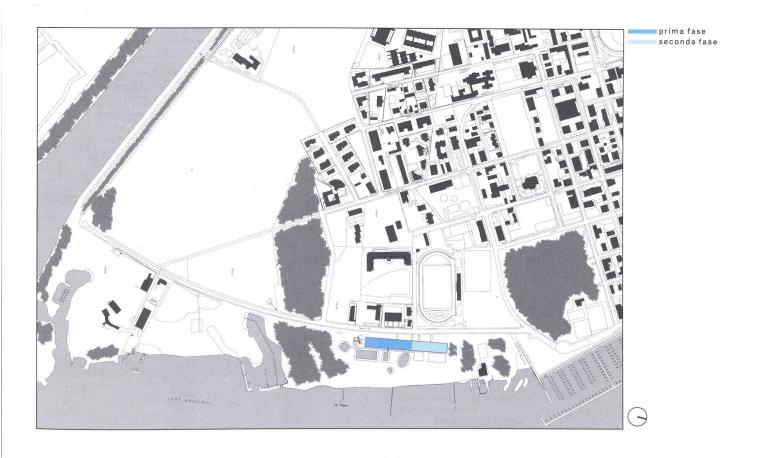
Ingegnere civile IM Ingegneria Maggia SA; Locarno Ingegnere RVCS Marco De Carli; Locarno

Ingegnere elettrotecnico Erisel SA; Bellinzona

Tecnologia piscine Probading AG; Zumikon - Bafilco AG Fisico della costruzione Mühlebach Partner AG; Wiesendangen

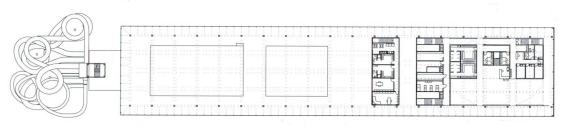
Fotografie Zoe Moro; Castione Date progetto: 2006-2007 realizzazione: 2009



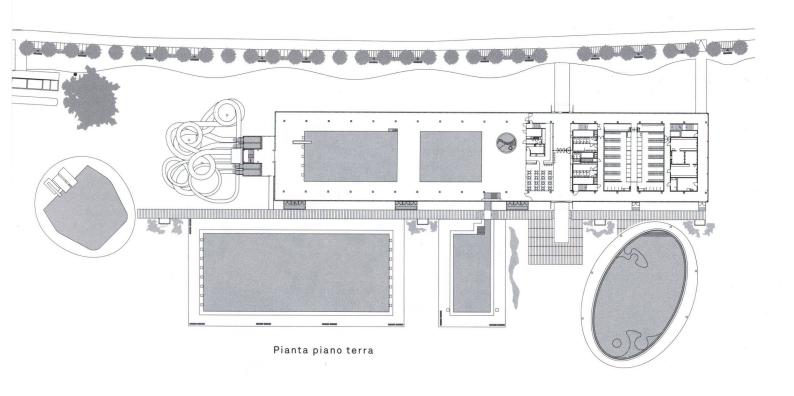


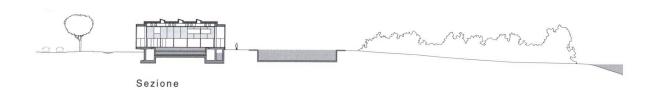


Pianta piano tetto

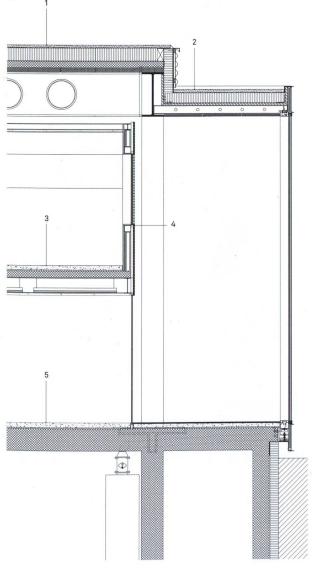


Pianta primo piano









#### 1 - Stratigrafia tetto superiore

Ghiaia Stuoia geotessile Impermeabilizzazione Isolazione termica 240 mm Soletta in cemento armato in opera 12 mm Elemento prefabbricato 80 mm Potrella 400/800/30 verniciate

#### 2 - Stratigrafia tetto laterale

Ghiaia Stuoia geotessile Impermeabilizzazione Isolazione termica 180 mm Supporto in multistrato 30 mm Passaggio tecnico Materassino fonico in lana di roccia 30 mm Doghe in lamiera stirata 35 mm

# 3 - Stratigrafia pavimento Resina epossidica 3 mm

Betoncino flottante Strato di separazione Isolazione termica 20 mm Soletta in cemento armato 120 mm Passaggio tecnico 280 mm Doghe in lamiera stirata 35 mm termolaccate

4 - Stratigrafia parete Listelli di faggio evaporato 40/25 mm Telo di velatura colore nero Listoni verticali di fissaggio Doppia lastra di cartongesso 25 mm Isolazione lana di roccia 50 mm Doppia lastra di cartongesso 25 mm Lisciatura in gesso

### 5 - Stratigrafia pavimento

Resina epossidica 3 mm Betoncino flottante Strato di separazione Isolazione termica 20 mm Soletta in cemento armato 400 mm





